

Allegato 3

Lario Reti Holding S.p.A.

SERVIZIO DI RILIEVO E VERIFICA IDRAULICA DI SCOLMATORI E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO DELLA RETE DI FOGNATURA

Capitolato Speciale d'Appalto

Sede legale: | **Lecco** – Via Fiandra, 13 – 23900

Sedi operative: | **Lecco** – Via Fiandra, 13
| **Lecco** – Via Amendola, 4
| **Osnago** – Via Milano, 1

Riferimenti: | **Tel.** 0341.359.111

| **Oggiono** – Via Lazzaretto, 44
| **Oggiono** – Via Marconi, 16
| **Merate** – Via Cerri, 51

| **Fax** 0341. 469.870

| **Dervio** – Via S. Cecilia, 4/C
| **Introbio** – Piazza Carrobbio
| **Calolziocorte** – Via F.lli Calvi, 1

| **Pronto intervento** 800.894.081

Indice

1. Premessa	3
2. Oggetto e finalità dell'appalto	3
3. Importo a base di gara	6
4. Durata dell'appalto e inizio del servizio	7
5. Conoscenze preliminari e supporto fornito	7
6. Attività di rilievo	7
7. Materiale da produrre	8
7.1. Elaborati grafici	9
7.2. Schede sintetiche	9
7.3. Relazioni tecniche	9
7.4. Restituzione formati digitali	10
8. Controllo del servizio, organizzazione e responsabilità	11
8.1. Verifica dei rilievi	11
8.2. Verifica degli elaborati prodotti	12
9. Programmazione delle attività	12
10. Disposizioni particolari	13
11. Disposizioni in materia di sicurezza	14
12. Quadro normativo	14

1. Premessa

Il rilievo geometrico e topografico degli scolmatori e delle stazioni di sollevamento delle reti di fognatura rappresenta l'elemento propedeutico per le attività gestionali, l'analisi funzionale finalizzata al rinnovo delle autorizzazioni allo scarico e la modellazione idraulica.

L'implementazione dei dati acquisiti con attività di verifica idraulica ed analisi del funzionamento dei manufatti è possibile inoltre programmare eventuali interventi di adeguamento ed ottimizzazione dei manufatti.

Lario Reti Holding S.p.A. in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato della Provincia di Lecco ha fatto confluire nei propri database cartografici il materiale di rilievo proveniente dai precedenti gestori (società e comuni), effettuando un censimento generale dei manufatti, dal quale è poi emersa la necessità di integrare i rilievi a disposizione con ulteriori rilievi, allo scopo di completare il quadro conoscitivo su tutto il territorio di gestione, e di procedere con la richiesta o il rinnovo di richiesta di autorizzazione allo scarico in ambiente proveniente da tali manufatti.

Ad oggi (luglio 2017) si contano in funzione:

- 490 scolmatori, dei quali 115 non risultano rilevati;
- 225 stazioni di sollevamento, delle quali 58 non risultano rilevate.

2. Oggetto e finalità dell'appalto

Il presente capitolato riguarda l'affidamento del servizio di rilievo e verifica della funzionalità idraulica e predisposizione degli elaborati per l'autorizzazione allo scarico di manufatti scolmatori stazioni di sollevamento della fognatura civile nera e mista in gestione a Lario Reti Holding S.p.a..

Al fine di perseguire il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico oltre al rilievo del manufatto dovrà essere effettuata l'analisi del bacino scolante afferente al manufatto, in termini di estensione areale e di carico civile/industriale, oltre alla verifica idraulica del funzionamento del manufatto, producendo la documentazione che sarà allegata all'istanza di autorizzazione (quest'ultima non oggetto di appalto): tavole grafiche, relazioni, schede monografiche, come dettagliato nel seguito.

Scopo della verifica idraulica è appurare il rispetto della vigente normativa in materia di scolmatori e sollevamenti di fognatura, determinando in particolare la portata di innesco dello sfioro ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2006 di Regione Lombardia (ovvero al regolamento vigente al momento della consegna degli elaborati), ed il volume di emergenza degli impianti di sollevamento rispetto a quanto richiesto dalla Provincia.

Lario Reti Holding S.p.A.

Casella Postale n. 318 Lecco Centro – 23900 Lecco

Capitale Sociale € 30.128.900 interamente versato

Codice Fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco n. 03119540130 – REA LC-307531

Sito web: www.larioreti.it – E-mail: info@larioreti.it – Pec: segreteria@larioretipec.it

Dovrà inoltre essere prodotta una relazione generale di analisi dei manufatti analizzati con indicazioni progettuali a livello di fattibilità, nella quale dovrà essere valutata l'eventuale necessità di realizzazione di vasche di prima pioggia presso gli scolmatori, analizzando l'intero bacino di depurazione cui appartengono i manufatti.

L'Appaltatore dovrà provvedere a tutta la mano d'opera, alle forniture, ai mezzi ed ai servizi necessari per l'attuazione del servizio alle condizioni contrattuali nei termini stabiliti. Si intendono comprese in tali prezzi, e pertanto non verranno riconosciute in alcun modo, le ore di viaggio e gli oneri di trasporto per raggiungere i luoghi oggetto del rilievo.

Il servizio verrà svolto secondo le attività di seguito specificate:

1. Rilievo dei manufatti, così definito:
 - 1.1. rilievo delle caratteristiche geometriche ed idrauliche dei manufatti oggetto di appalto;
 - 1.2. rilievo delle caratteristiche geometriche ed idrauliche di almeno due pozzetti di fognatura ubicati idraulicamente a monte del manufatto per tutte le linee fognanti in ingresso al manufatto stesso, e lungo la linea in uscita diretta a depurazione (solo per gli scolmatori);
 - 1.3. rilievo delle caratteristiche geometriche ed idrauliche di tutti i pozzetti ubicati idraulicamente a valle del manufatto lungo la condotta di scarico incluso il punto di scarico;
 - 1.4. Rilievo topografico di superficie di tutti i manufatti, pozzetti e scarichi di cui ai punti precedenti, georeferenziato nel S.R. WGS84-UTM32, con quote riferite ai grigliati Verto IGM;
 - 1.5. Rilievo fotografico di tutti i manufatti ispezionati, raccolta e archiviazione della documentazione fotografica;
2. Studio della funzionalità idraulica dei manufatti oggetto di rilievo con individuazione dell'estensione del bacino scolante sotteso, delle sue caratteristiche idrologiche e idrauliche, del carico in termini di abitanti equivalenti, e definizione del funzionamento idraulico con eventuale individuazione degli interventi da attuare per l'adeguamento normativo e l'ottimizzazione funzionale;
3. Predisposizione di tutta la documentazione necessaria alla presentazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico in ambiente;
4. Predisposizione di una relazione generale con indicazione delle principali criticità e degli interventi a livello di fattibilità, che individui le linee di indirizzo generale per l'adeguamento normativo e l'ottimizzazione gestionale.

Per maggior chiarezza, la prestazione sarà così articolata:

- a) Reperimento ed analisi del materiale disponibile e messo a disposizione dalla Stazione Appaltante (cartografie, disegni, schede tecniche, dati).

- b) Esecuzione di sopralluoghi e rilievi architettonici in campagna di tutti i manufatti scolmatori esistenti. Il rilievo architettonico dovrà essere esteso ai manufatti a monte ed a valle per la determinazione delle quote di scorrimento e delle relative pendenze delle condotte immissarie, del derivatore e dell'emissario, come definito nei paragrafi precedenti. Oltre allo scolmatore saranno rilevati elementi nell'intorno utili all'orientamento e all'individuazione planimetrica. (es: spigoli di recinzioni/fabbricati, cordonate stradali, altri chiusini limitrofi). L'attività di rilievo in campagna dovrà essere realizzata da una squadra di comprovata esperienza in grado di svolgere le attività previste in completa autonomia in termini di personale, mezzi e apprestamenti di sicurezza adeguati. La suddetta squadra dovrà essere costituita da almeno due incaricati, aventi la disponibilità di un mezzo adeguato al fuoristrada, oltre a quanto previsto dalla normativa per l'accesso ai luoghi confinati, D.Lgs. 177/2011. Il rilievo degli scolmatori dovrà essere condotto con le tolleranze specificate nel seguito del capitolato.
- c) Compilazione per ogni manufatto scolmatore e stazione di sollevamento rilevata di una scheda monografica riportante rappresentazione schematica della geometria, informazioni sintetiche su bacino sotteso, abitanti equivalenti, principi di funzionamento, coordinate di georeferenziazione e peculiarità del manufatto, come da scheda fac-simile fornita dalla Stazione Appaltante.
- d) Compilazione per ogni pozzetto di fognatura rilevato (pozzetti posti a monte e valle idraulica dei manufatti) di una scheda monografica riportante la rappresentazione schematica della geometria, le coordinate di georeferenziazione e le peculiarità del pozzetto, come da scheda fac-simile fornita dalla Stazione Appaltante.
- e) Restituzione del disegno architettonico (formato DWG e PDF) per ciascun manufatto scolmatore e ciascuna stazione di sollevamento rilevata, riportante pianta e sezioni con particolari costruttivi rilevanti e dettagli sul funzionamento idraulico.
- f) Verifica idraulica dei manufatti finalizzata a dimostrarne corretto il funzionamento rispetto a quanto previsto dalle vigenti normative. Qualora la verifica nei termini di cui sopra risultasse negativa, la relazione dovrà indicare gli interventi da mettere in atto affinché venga rispettato quanto previsto dalla normativa, supportati da calcolo idraulico.
- g) Compilazione delle schede tecniche (Scheda B per gli scolmatori, Scheda C per i sollevamenti) da allegare all'istanza di autorizzazione allo scarico in ambiente.
- h) Redazione di una relazione generale che evidenzi le principali criticità e gli interventi correttivi necessari ed individui le linee di indirizzo generale per l'adeguamento normativo e l'ottimizzazione gestionale.

3. Importo a base di gara

L'importo a base d'appalto è fissato in Euro 288.519,39 esclusi contributi previdenziali e IVA come per legge e di Euro 33.491,07 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, così come riportato nella tabella seguente.

VOCE DI PREZZO	DESCRIZIONE	QUANTITA'	U.M.	PREZZO UNITARIO AL NETTO DELLA SICUREZZA	TOTALE AL NETTO DELLA SICUREZZA
LAVORAZIONI					
C.01	Rilievo manufatto scolmatore o stazione di sollevamento e verifica idraulica: esecuzione di rilievo geometrico e topografico manufatto scolmatore, verifica idraulica, redazione elaborati grafici, compilazione schede monografiche, descrittive e schede tecniche allegate all'istanza di autorizzazione, redazione relazione di calcolo idraulico ed analisi progettuale	173	cad.	€ 809,43	€ 140.031,39
C.02	Analisi idraulica manufatto scolmatore o stazione di sollevamento: verifica idraulica, compilazione schede monografiche, descrittive e schede tecniche allegate all'istanza di autorizzazione, redazione relazione di calcolo ed analisi progettuale	315	cad.	€ 448,00	€ 141.120,00
C.03	Relazione generale di progetto: relazione generale di progetto con individuazione delle criticità e degli interventi di adeguamento necessari, inclusa stima di massima della spesa	1	a corpo	€ 7.368,00	€ 7.368,00
SICUREZZA					
SIC.	Oneri per la sicurezza: DPI specifici, cartellonistica stradale, attrezzatura per accessibilità a luoghi confinati o sospetti di inquinamento [NON SOGGETTO A RIBASSO]	1	a corpo	€ 33.491,07	€ 33.491,07
IMPORTO TOTALE					€ 322.010,46
IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO					€ 288.519,39

L'elenco dei manufatti oggetto di appalto è riportato in allegato.

Lario Reti Holding S.p.A.

Casella Postale n. 318 Lecco Centro – 23900 Lecco

Capitale Sociale € 30.128.900 interamente versato

Codice Fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco n. 03119540130 – REA LC-307531

Sito web: www.larioreti.it – E-mail: info@larioreti.it – Pec: segreteria@larioretipec.it

4. Durata dell'appalto e inizio del servizio

Il servizio dovrà iniziare entro 30 giorni dalla data di stipula del contratto indicativamente prevista per il 01.12.2017.

Entro il termine massimo di **150 giorni solari** dalla data di avvio del servizio (o del minor tempo dichiarato dal concorrente in sede di gara, dovranno essere completate le attività descritte nel Capitolo 2 "Oggetto finalità e importo a base d'appalto". Il predetto termine potrà essere prorogato fino a un massimo di 30 giorni nel caso in cui l'Appaltatore dimostri la sussistenza di impedimenti nell'esecuzione dell'incarico per ragioni a Lui non imputabili.

5. Conoscenze preliminari e supporto fornito

Lario Reti Holding S.p.A. metterà a disposizione dell'Appaltatore tutta la documentazione in suo possesso relativamente alla rete ed alle infrastrutture idrauliche presenti rendendosi disponibile per ogni ulteriore chiarimento che permetta di colmare casi dubbi o lacune per la corretta esecuzione delle fasi operative di rilievo e di analisi idraulica.

In particolare l'Ente appaltante si impegnerà a fornire supporto diretto ed assistenza, mediante proprio operatore, durante le fasi di rilievo dei manufatti.

Al fine di poter calcolare la portata nera media in tempo secco calcolata nelle ventiquattro ore, Lario Reti Holding S.p.A. si impegnerà a fornire i valori di consumo annuo, oltre ad una corretta cartografia delle condotte fognarie per poter definire con precisione i bacini afferenti ad ogni singolo scaricatore di piena.

6. Attività di rilievo

Il rilievo geometrico e topografico della rete avviene di norma tramite acquisizione di dati con accesso diretto all'interno delle camerette di ispezione e dei manufatti delle fognature georeferenziati nella fase di rilievo topografico.

L'appaltatore, prima di iniziare le operazioni di rilievo, dovrà avvisare il comando di polizia locale e concordare eventuali necessità particolari riguardanti il traffico. Nel caso di strade statali e/o provinciali dovranno essere contattati dall'appaltatore gli uffici competenti.

Nel caso di chiusini posti in aree di parcheggio, l'appaltatore dovrà richiedere alla polizia locale un apposito provvedimento temporaneo di divieto di sosta. L'appaltatore ha l'obbligo di rimuovere il cantiere al termine di ogni giornata di lavoro.

Qualora circostanze particolari richiedessero il mantenimento in strada o in qualsiasi area pubblica o privata di attrezzature o l'apertura dei chiusini, l'appaltatore dovrà attuare tutte le misure di sicurezza previste per i cantieri temporanei (cavalletti, segnali luminosi, recinzioni provvisorie, ecc.).

Ogni sanzione che perverrà per la mancata osservazione di tali regole e gli eventuali danni arrecati a cose o persone saranno totalmente a carico dell'appaltatore.

E' fatto obbligo da parte dell'appaltatore di utilizzare tutte le misure di sicurezza e le attrezzature previste dalla normativa vigente per i lavori in oggetto (D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e D.P.R. 177/2011 e s.m.i.).

Ove necessario il rilievo deve essere integrato da verifiche di collegamento e scorrimento anche tramite immissione di coloranti nel flusso. Tali operazioni sono comprese nel prezzo a base di gara.

L'appaltatore dovrà verificare prima della consegna i dati riportati al fine di individuare e correggere eventuali mancanze o errori logici di connessione tra i singoli elementi. Procederà quindi all'individuazione del tracciato planimetrico, alla definizione dei collegamenti tra i condotti fognari e della conseguente direzione del flusso idraulico e alla distinzione delle diverse tipologie di fognatura.

7. Materiale da produrre

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione da produrre per ciascun manufatto:

- Tavola 1. Inquadramento territoriale e bacino scolante
- Tavola 2. Pianta e sezioni manufatto
- Allegato 1. Monografia manufatto
- Allegato 2. Documentazione fotografica
- Allegato 3. Relazione di verifica idraulica
- Scheda Tecnica Provincia Lecco (Scheda B o Scheda C)

Inoltre dovrà essere prodotta una monografia di pozzetti di fognatura per ciascun pozzetto rilevato. Da ultimo dovrà essere prodotta una "Relazione generale di progetto".

La Tavola 1 e l'Allegato 3 potranno essere prodotte in unica soluzione per ciascun bacino di afferenza agli impianti di depurazione, previa approvazione della Stazione Appaltante.

La descrizione dettagliata della documentazione da produrre è riportata nei paragrafi seguenti.

7.1. Elaborati grafici

I disegni allegati alla relazione dovranno essere riprodotti in scala adeguata per la rappresentazione delle quote e delle misure rilevate, nonché per la comprensione funzionale del manufatto.

Dovranno pertanto riportare soglie, passaggi, paratoie, quote galleggianti e altre caratteristiche opportunamente quotate. In particolare sono necessari:

- **Tavola 1.** Inquadramento territoriale con delimitazione del bacino scolante (scala 1:10.000 o 1:5.000 o inferiore se necessario), su base CTR e aerofotogrammetrico; la tavola dovrà inoltre riportare stralcio catastale con ubicazione del manufatto (scala 1:1000 o 1:2000); la tavola dovrà essere redatta conformemente allo standard in uso a Lario Reti Holding.
- **Tavola 2.** Pianta e sezioni longitudinali/trasversali del manufatto necessarie alla sua completa descrizione nonché alla comprensione del suo funzionamento, ed eventuali particolari costruttivi se necessari per completare il quadro informativo (scala minima 1:50); la tavola dovrà essere redatta conformemente allo standard in uso a Lario Reti Holding.

7.2. Schede sintetiche

Le schede sintetiche conoscitive dovranno riportare tutte le informazioni di seguito riportate

- **Allegato 1 - Monografia manufatto (scolmatore o sollevamento).** Da produrre secondo gli allegati: ALLEGATO A1 per i manufatti scolmatori; ALLEGATO A2 per le stazioni di sollevamento (una monografia per ciascun manufatto rilevato).
- **Allegato 2 - Documentazione fotografica.** Dovrà comprendere riprese esterne finalizzate all'individuazione del posizionamento del manufatto e del punto di scarico in corpo idrico superficiale/ suolo, e riprese interne finalizzate a illustrare il funzionamento del manufatto (condotte entranti, condotte uscenti, soglie di sfioro, targhette delle pompe, ecc...).
- **Monografie pozzetti di fognatura.** Da produrre secondo l'ALLEGATO B per ciascuno dei pozzetti rilevati.
- **Scheda tecnica Provincia di Lecco.** Da produrre secondo i modelli allegati: Scheda B per i manufatti scolmatori, Scheda C per le stazioni di sollevamento.

7.3. Relazioni tecniche

- **Allegato 3 – Relazione di verifica idraulica.** I calcoli idraulici dovranno essere riportati in modo esaustivo in una relazione idraulica allegata al singolo manufatto;

la relazione dovrà essere redatta e firmata da tecnico abilitato alla professione. I contenuti minimi della relazione sono definiti nei Modelli 4 e 5 della Provincia di Lecco, e comunque dovranno essere almeno i seguenti:

- Normativa di riferimento, criteri e metodologie utilizzate nel calcolo idraulico e nella determinazione dei parametri idrologici ed idraulici;
 - Analisi bacino scolante, contenente almeno i seguenti dati:
 - Estensione bacino;
 - Lunghezza asta principale;
 - Tempo di corrivazione;
 - Ripartizione dell'uso del suolo;
 - Coefficiente di afflusso medio;
 - Stima portata meteorica per tempo di ritorno decennale
 - Descrizione funzionale dello scolmatore/sollevario;
 - Analisi idraulica per la verifica del funzionamento dello sfioratore/sollevario sia in tempo asciutto che in tempo di pioggia nello stato di fatto, comprendendo il calcolo dei seguenti parametri:
 - Popolazione in termini di A.E. (residenti, fluttuanti, industriali)
 - Analisi dotazione idrica civile;
 - Calcolo portate di tempo secco (media e di punta);
 - Calcolo portata nera diluita da addurre a depurazione;
 - Portata di attivazione dello scolmatore/scarico;
 - Volume di accumulo residuo per le stazioni di sollevamento.
- **Allegato 4 – Relazione generale di progetto.** Sulla base dello stato di consistenza dei manufatti e dell'esito delle verifiche idrauliche dovranno essere indicati gli interventi di adeguamento normativo e ottimizzazione funzionale, valutando anche l'eventuale inserimento di un sistema di grigliatura. La relazione generale di progetto indicherà la tipologia di interventi di adeguamento individuati, illustrando i criteri e i parametri utilizzati per la stima di spesa delle opere di adeguamento. Per ciascun manufatto per cui risulti necessario l'adeguamento dovranno essere indicate le lavorazioni necessarie e la stima di massima della spesa.

7.4. Restituzione formati digitali

Oltre alla consegna in formato cartaceo degli elaborati, si dovranno produrre i seguenti elaborati in formato digitale:

- Elaborati grafici in formato DWG e PDF;
- Shapefile dei bacini scolanti, secondo formato tabella da concordare con la Stazione Appaltante;

- Schede Monografiche in formato DOC e PDF;
- Documentazione fotografica in formato JPG organizzata in cartelle secondo schema da concordare con la Stazione Appaltante;
- Relazioni in formato DOC e PDF;
- Libretti di campagna dei punti topografici rilevati con indicazione della precisione di rilievo (planimetrica e altimetrica);

8. Controllo del servizio, organizzazione e responsabilità

Durante lo svolgimento delle attività l'Appaltatore potrà essere seguito da personale della Stazione Appaltante, che verificherà l'esecuzione a regola d'arte del servizio, dando eventuali indicazioni aggiuntive. Resta inteso che l'Appaltatore garantirà la disponibilità, nei termini previsti dal Contratto, a estendere il servizio a manufatti nuovi segnalati dalla Stazione Appaltante.

L'esecuzione del servizio dovrà avvenire mediante l'organizzazione dei mezzi e dell'attrezzatura dell'Impresa appaltatrice con proprio personale esecutivo e dirigente, e pertanto ogni responsabilità civile e penale derivante dall'esecuzione stessa è addebitabile esclusivamente all'Appaltatore.

8.1. Verifica dei rilievi

La verifica dei rilievi eseguiti sarà effettuata su di un campione di manufatti in quantità pari al 5% (cinque per cento) del totale, mediante ripetizione della rilevazione dei dati a cura dell'Appaltatore in presenza del Committente. La verifica sarà effettuata su un campione di manufatti costituito da scolmatori, sollevamenti e pozzetti di fognatura, scelti dal Committente e comunicati all'Appaltatore entro la conclusione delle operazioni di rilievo.

In caso di non conformità del rilievo verificato verrà richiesto all'Appaltatore l'integrazione o correzione del rilievo stesso, e della relativa documentazione correlata prodotta. Per ogni rilievo di manufatto ritenuto non conforme si procederà alla verifica di ulteriori due manufatti.

Un rilievo è da intendersi non conforme se presenta anche un solo errore relativamente alle seguenti componenti:

- diametro interno delle tubazioni in ingresso/uscita al manufatto;
- quota del chiusino, quota fondo manufatto, quota soglia di sfioro;
- caratteristiche delle pompe (per i sollevamenti);
- collegamento idraulico alle camerette prossime (per gli scolmatori);

oppure se presenta più di un errore relativamente alle seguenti componenti:

- misura delle dimensioni interne del manufatto;
- materiali costituenti chiusino, manufatto e tubazioni;
- numero e tipologia degli organi di regolazione (saracinesche, valvole, misuratori...);
- documentazione fotografica riportata sulle monografie;
- altre caratteristiche non specificate ai punti precedenti.

Per quanto concerne le “misure” (lunghezze e quote) sono da considerarsi errate quelle che presentano una differenza:

- superiore a 6 cm per le quote altimetriche assolute degli elementi fuori terra;
- superiore a 2 cm per altezze e le dimensioni misurate all'interno dei manufatti (profondità pozzetto, scorrimento tubazioni, altezza e lunghezza soglie, ecc...);
- superiore al 5% per il diametro interno delle tubazioni, valvole e altri componenti impiantistiche all'interno dei manufatti.

8.2. Verifica degli elaborati prodotti

Alla consegna (parziale e finale) degli elaborati verrà eseguita la verifica da parte del Committente che comprenderà i seguenti controlli:

- sovrapposizione planimetrica con le basi;
- compilazione di tutti i campi delle schede monografiche;
- connessione completa fra elementi puntuali e lineari;
- qualità e completezza elaborati grafici.

Qualora gli elaborati prodotti non rispettino i requisiti qualitativi di cui al presente capitolato, l'Appaltatore è tenuto a produrre nuova versione aggiornata secondo le indicazioni della Stazione Appaltante.

9. Programmazione delle attività

La Stazione Appaltante condividerà con l'Appaltatore documentazione relativa alla rete fognaria, alle infrastrutture idrauliche ed ai dati relativi ai consumi annui delle utenze acquedotto individuati per tipologia di utenza per poter predisporre la fase di analisi e di elaborazione dei dati.

Prima dell'inizio delle attività di rilievo, l'Appaltatore dovrà comunicare il cronoprogramma generale delle attività, per verifica da parte della Stazione Appaltante.

La fase di rilievo sul campo dovrà essere anticipata da un sopralluogo preliminare su tutti i manufatti previsti, al fine di individuare eventuali condizioni ostative alle successive attività e accertare la piena accessibilità e pulizia dei manufatti.

Qualora si riscontrassero situazioni ostative all'attività di rilievo, quali ad esempio presenza di sedimenti nei manufatti ovvero chiusini bloccati p da mettere in quota, l'Appaltatore a conclusione del sopralluogo preliminare dovrà, con un'unica nota, indicare i manufatti che necessitano di pulizia o intervento di ripristino dell'accessibilità.

Le attività di supporto (spurgo, messa in quota, videoispezione) saranno a carico della Stazione Appaltante. Sarà inoltre cura dell'Ente appaltante mettere a disposizione il personale tecnico necessario per fornire supporto diretto ed assistenza durante le fasi di rilievo.

La Stazione Appaltante, entro 15 giorni solari, salvo casi particolari, comunicherà conclusione delle operazioni di spurgo/messa in quota/sostituzione; tale periodo non costituirà motivo di sospensione o rivalsa da parte dell'Appaltatore che potrà comunque procedere con il rilievo dei manufatti che non necessitano di pulizia.

Qualora l'appaltatore ravvisasse situazioni anomale significative nei manufatti o nelle reti (fessurazioni, rotture, malfunzionamenti, chiusini, griglie, etc.) che possano causare danni a persone o cose ovvero creare potenziali situazioni di rilevante inquinamento ambientale, ne dovrà dare tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore al termine dei sopralluoghi preliminari e comunque entro 30 giorni dalla stipula del contratto dovrà produrre un cronoprogramma delle attività da sottoporre all'approvazione della Stazione Appaltante.

Qualora intervenissero modifiche o varianti autorizzate rispetto alle scadenze vincolanti oppure si verificassero variazioni interne alle durate intermedie, il cronoprogramma dovrà essere aggiornato a cura dell'Appaltatore e trasmesso alla Stazione Appaltante, in modo che in ogni momento sia possibile una verifica reale ed attendibile della situazione in corso.

10. Disposizioni particolari

L'attività oggetto del presente appalto dovrà essere svolta dal Gruppo di lavoro indicato in fase di gara dall'Appaltatore.

Qualora durante l'esecuzione del servizio il Coordinatore e/o uno o più componenti del Gruppo di lavoro indicati in sede di gara, per inderogabili e motivate cause, non siano in grado di proseguire nell'impegno, l'Appaltatore dovrà provvedere all'individuazione dei sostituti che dovranno avere le medesime capacità tecniche ed esperienze professionali.

Lario Reti Holding S.p.A.

Casella Postale n. 318 Lecco Centro – 23900 Lecco

Capitale Sociale € 30.128.900 interamente versato

Codice Fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco n. 03119540130 – REA LC-307531

Sito web: www.larioreti.it – E-mail: info@larioreti.it – Pec: segreteria@larioretepec.it

L'Appaltatore dovrà quindi presentare alla Stazione Appaltante, con un anticipo di almeno 15 giorni, tutta la documentazione necessaria alla valutazione del/dei nuovo/i professionista/i.

Resta inteso che, senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Appaltatore non potrà operare alcuna sostituzione all'interno del Gruppo di lavoro.

La suddetta attività di indirizzo e controllo sarà coordinata dal Direttore di Esecuzione del contratto che vigilerà sull'operato dell'Appaltatore convocando periodicamente delle riunioni nel corso delle quali quest'ultimo presenterà il lavoro svolto.

L'Appaltatore avrà l'onere di coordinarsi e interloquire con il Direttore di Esecuzione della Stazione Appaltante al fine di richiedere tutta la documentazione necessaria per una completa analisi.

11. Disposizioni in materia di sicurezza

L'Appaltatore è tenuto ad adottare in ogni situazione e ogni luogo le disposizioni di sicurezza derivanti dall'applicazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza.

L'Appaltatore è altresì tenuto a prendere visione della scheda informativa sui rischi allegata al presente capitolato ("Informativa di sicurezza inerente i rischi presenti presso gli impianti acquedotto e fognatura gestiti da Lario Reti Holding S.p.a.").

Il personale operante ai rilievi con accesso alla cameretta/manufatto ("luoghi confinati") dovrà essere adeguatamente formato e dovrà essere dotato dei necessari D.P.I. ai sensi del D.P.R. 177/2011.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre, prima dell'inizio delle attività di rilievo, un Piano Operativo di Sicurezza (POS) che sarà verificato dalla Stazione Appaltante.

12. Quadro normativo

Disciplina comunitaria

Le direttive a livello europeo di riferimento sono di seguito elencate:

- Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento;
- Com_2006_397 Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli standard di qualità ambientale in materia di acque e recante modifica alla Dir 2000/60/CE;

Lario Reti Holding S.p.A.

Casella Postale n. 318 Lecco Centro – 23900 Lecco

Capitale Sociale € 30.128.900 interamente versato

Codice Fiscale – Partita I.V.A. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Lecco n. 03119540130 – REA LC-307531

Sito web: www.larioreti.it – E-mail: info@larioreti.it – Pec: segreteria@larioretipec.it

- Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 98/83/CE del 3 novembre 1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Direttiva 91/676/CEE del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- Direttiva 91/271 CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane.

Disciplina nazionale

- D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" recepisce la direttiva 2000/60/CE sulla qualità delle risorse idriche;
- Decreto Legislativo è stato successivamente modificato ed integrato dai correttivi D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"
- D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive".

Disciplina regionale

- Regolamento Regionale 24 Marzo 2006 n. 3 – "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 Marzo 2006 "Programma di Tutela e Uso delle Acque".